

Università degli Studi di Torino



Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'educazione

Corso di Laurea Triennale in Filosofia

Anno accademico 2023/24

Corso di Evidence-Based Education

Prof. Roberto Trincherò

PROGETTAZIONE INTERVENTO FORMATIVO: INSEGNAMENTO CURRICOLARE DELLA FILOSOFIA

Elena Centelli 976504

INDICE:

1.1: Definizione dell'ambito di applicazione.....	pag. 2
1.2: Finalità dell'intervento formativo.....	pag. 2
1.3: Destinatari dell'intervento formativo.....	pag. 3
1.4: Ambiti disciplinari toccati dal progetto.....	pag. 3
2: Bisogni formativi da cui è scaturito l'intervento.....	pag. 3
3: Contesto di applicazione dell'intervento formativo e azioni di coinvolgimento.....	pag. 4-5
4: Obiettivi dell'intervento formativo.....	pag. 5-6
5: Strategie formative utilizzate.....	pag. 6-8
6: Risorse umane e materiali necessarie per l'intervento formativo.....	pag. 8
7: Materiali didattici che verranno utilizzati nell'intervento.....	pag. 8-10
8: Fasi ed azioni dell'intervento formativo.....	pag. 10-11
9: Piano di valutazione dell'intervento.....	pag. 11-12
10: Meta-valutazione.....	pag. 12-13

1.1: DEFINIZIONE DELL'AMBITO DI APPLICAZIONE:

L'intervento formativo si propone di introdurre l'insegnamento della Filosofia come materia curricolare all'interno del percorso scolastico liceale di secondo grado, presso il Liceo G.P. Vieusseux di Imperia; l'insegnamento sarà rivolto a tutti agli studenti che frequentano il terzo anno.

1.2: FINALITÀ DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

La proposta intende realizzare principalmente tre finalità:

- I) Completare la formazione curricolare degli studenti, insistendo sull'interdisciplinarietà e fornendo gli strumenti filosofico-critici adatti ad affrontare criticamente ogni situazione della vita quotidiana.
- II) Orientare gli studenti in vista della scelta successiva al termine del liceo (università, accademia o sbocco professionale); molto spesso, infatti, gli studenti risultano essere disorientati e non perseguendo le loro attitudini finiscono per andare incontro ad insuccessi.
- III) Contribuire alla formazione personale, attraverso il dialogo filosofico, di competenze trasversali utili ad interagire e reagire ai repentini mutamenti socioeconomici e alle scelte etiche e personali. Gli studenti infatti acquisiranno:
 - a. Abilità comunicative e gestione del processo di comunicazione;
 - b. Autonomia nelle decisioni e nella gestione dei problemi;
 - c. Risoluzione dei problemi;
 - d. Collaborazione nel lavoro in gruppo e gestione dei conflitti;
 - e. Adattabilità e flessibilità;
 - f. Creatività e innovazione;
 - g. Pensiero critico.

1.3: DESTINATARI DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

DESTINATARI DIRETTI: studenti che frequentano il terzo anno di liceo.

DESTINATARI INDIRETTI: in generale, tutti coloro che gravitano intorno agli studenti (famigliari, amici, compagni di squadra, ecc.), con i quali possono confrontarsi e sviluppare quanto appreso a lezione.

Non sono richiesti alcuni prerequisiti specifici, se non quello di frequentare il terzo anno liceale (il che sottintende il conseguimento e superamento di tutte le classi precedenti).

Tuttavia, all'inizio del percorso, verrà somministrato agli studenti un test d'ingresso (a cui non seguirà alcuna valutazione) al fine di comprendere il livello iniziale dell'intera classe e poter meglio orientare il lavoro successivo; in particolare, saranno verificate le competenze linguistiche, logiche e analitiche.

1.4: AMBITI DISCIPLINARI TOCCATI DAL PROGETTO:

La parola chiave di questo progetto sarà "interdisciplinarietà": verranno toccati diversi ambiti disciplinari, da quelli umanistici (ex. storia, psicologia, letteratura, ecc.) a quelli scientifici (ex. scienza, fisica, chimica, ecc.), anche in riferimento alla contemporaneità.

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti gli strumenti filosofico-critici utili ad affrontare qualsiasi tema, di qualsiasi disciplina, in modo critico ed autonomo; tutto ciò permetterà allo studente di acquisire una visione totalizzante del sapere e potersi, così, destreggiare nelle situazioni poliedriche della vita quotidiana.

2. BISOGNI FORMATIVI DA CUI È SCATURITO L'INTERVENTO:

L'intervento va incontro ad alcune esigenze di ordine pratico e teorico:

- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;
- Didattica della disciplina;
- Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità;
- Inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- Strutturazione del pensiero autonomo e critico;
- Strutturazione di una pluralità di approcci cognitivi possibili;
- Formazione di un buon cittadino consapevole, attivo e responsabile;
- Costruzione di una propria identità;
- Promozione di iniziative volte a contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, la dispersione scolastica e ogni forma di disagio.

Questi bisogni sono stati individuati attraverso un'analisi approfondita dei risultati scolastici ottenuti dai singoli studenti, nel breve e lungo periodo, e da interviste e questionari rivolti a professori, studenti, famiglie e datori di lavoro.

L'intervento formativo si propone di sviluppare un progetto in grado di fornire gli strumenti e le conoscenze utili al soddisfacimento di questi bisogni, mediante l'aiuto dei/le professori/esse durante il percorso scolastico di ciascun studente.

3. CONTESTO DI APPLICAZIONE DELL'INTERVENTO FORMATIVO E AZIONI DI COINVOLGIMENTO:

L'intervento è rivolto e verrà applicato nel Liceo G.P. Vieusseux di Imperia.

Il territorio circostante l'istituto è in fase di significative trasformazioni economiche, sociali e culturali, generando una mobilità e diversità nel tessuto sociale. In questo contesto, l'istituzione scolastica assume un ruolo cruciale a livello culturale e sociale, specialmente quando si integra con altre realtà culturali e formative; si pensi, infatti, alle decine di studenti provenienti dai comuni limitrofi della provincia che accoglie questo istituto. Le principali esigenze del territorio includono un servizio formativo all'avanguardia e una funzione aggregativa che favorisca la socializzazione e l'integrazione, migliorando la qualità delle relazioni e della convivenza.

L'Istituto deve affrontare i rischi e le forme di disagio, devianza e dipendenza che minacciano la salute psico-fisica degli studenti. La scuola e gli educatori hanno il compito di svolgere una funzione educativa che coinvolga l'intero territorio, partendo dalle famiglie, per garantire la soddisfazione e la crescita globale degli studenti. L'istituto si trova in una realtà socioculturale con limitate opportunità di lavoro nei settori produttivo e artigianale. Le famiglie mostrano un livello culturale modesto, con alcuni genitori che hanno solo la licenza di scuola media inferiore, altri con un diploma di scuola superiore e pochi con un diploma di laurea. La scuola si propone come punto di riferimento per la formazione, collaborando con enti locali per colmare le carenze strutturali e fornire alternative valide per la crescita dei ragazzi.

La scuola partecipa attivamente a reti locali con comuni, associazioni di volontariato e aggregazioni sociali. Sul territorio, vi sono anche associazioni e servizi sociali (come la Cooperativa DIANA e il Servizio Tutela Minori) che si occupano di problematiche legate all'infanzia e all'adolescenza, rappresentando importanti risorse per la popolazione scolastica dell'istituto.

Gli Enti e le associazioni legati alla scuola focalizzano gli indirizzi educativi verso una maggiore partecipazione e apprezzamento delle proposte del territorio, come celebrazioni, eventi pubblici e incontri culturali. Questo avviene principalmente attraverso l'organizzazione di iniziative didattiche, educative e ludico-culturali su temi condivisibili.

In particolare, le Amministrazioni Comunali:

- Gestiscono la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture scolastiche;
- Assicurano la sicurezza degli ambienti, forniscono arredi e attrezzature per le aule speciali.
- Stanzano fondi per il diritto allo studio, contribuiscono all'acquisto di materiale didattico e tecnologico, supportando progetti che arricchiscono l'offerta formativa.
- Si occupano del trasporto e del servizio mensa per gli alunni;
- Offrono supporto educativo tramite assistenti sociali e educatori in comuni specifici.

Le ASL:

- Forniscono servizi di neuropsichiatria infantile, con focus su diagnosi e riabilitazione per difficoltà scolastiche o disabilità;
- Implementano iniziative di educazione sanitaria, affettiva e sessuale.

Le Associazioni Genitori:

- Collaborano attivamente con i docenti nelle scuole, svolgendo un ruolo di supporto prezioso;
- Organizzano raccolte fondi per finanziare iniziative e progetti, nonché per acquistare materiale didattico;

- Contribuiscono al miglioramento dell'offerta formativa e sensibilizzano i genitori su tematiche legate all'educazione, alla didattica, alle esigenze dei bambini e adolescenti, e alla cittadinanza attiva (integrazione culturale, inclusione, lotta al bullismo).

Le associazioni e le strutture, cui le scuole possono fare riferimento per realizzare progetti e svolgere attività negli spazi ad uso collettivo, sono:

- Associazioni Sportive: A.S.N.O., Associazione Pesca Sportiva Stella Maris, Federazione Italiana Nuoto, Imperia Rugby, Unione Italiana Sport per Tutti, Yacht Club Imperia Lega Navale, Asd Pallacanestro Alassio, Associazione Bocciofila Alassina, Associazione Canottieri, Circolo Nautico Andora C.N.A., Sanremese Ciclismo 1904;
- Oratori;
- Protezione Civile;
- Musei: Museo Navale e Planetario di Imperia, Villa Grock (Museo del Clown), Museo dell'Olivo Carlo Carli, Museo della Comunicazione, Museo delle Confraternite, Istituto Storico della Resistenza;
- Impianti sportivi;
- Sala cinematografica e teatrale: Teatro Cavour, Lo Spazio Vuoto.

L'intervento formativo riguardante strettamente l'insegnamento della filosofia verrà invece erogato dai professori competenti in merito, nelle aule e negli orari previsti ed accordati dal dirigente scolastico in collaborazione con le Amministrazioni Comunali; pertanto, le aule e gli orari specifici verranno comunicati successivamente in base alle disponibilità accordate.

In generale, l'insegnamento della Filosofia nelle classi terze prevede 66 ore annuali.

Infine, il Personale ATA si occuperà della manutenzione e della gestione dell'intero istituto.

4: OBIETTIVI DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Saper riferire le linee essenziali degli argomenti considerati, cogliendone lo sviluppo logico; ○ Conoscere ed usare la terminologia di base della disciplina; ○ Capacità di applicare le conoscenze apprese per risolvere problemi e portare a termine compiti; ○ Capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche. ○ Enuclereare la struttura portante di un argomento filosofico; ○ Produrre definizioni, commenti, confronti, contestualizzazioni, inferenze e problematizzazioni; ○ Saper individuare connessioni tra autori e temi studiati.
OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO PERSONALE:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi; ○ Capacità di creare fiducia e provare empatia; ○ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi; ○ Capacità di negoziare;

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni; ○ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione di problemi; ○ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità.
OBIETTIVI DI CAMBIAMENTO DEL GRUPPO DI RIFERIMENTO:	<ul style="list-style-type: none"> ○ Mutue relazioni e influenze reciproche; ○ Comunicazione efficace e cooperante alla risoluzione di problemi complessi; ○ Interazione e spirito di squadra; ○ Coltivazione di virtù intellettuali quali: integrità, umiltà, rispetto, empatia, senso di giustizia e fiducia; ○ Rispetto e comprensione delle prospettive altrui.

5: STRATEGIE FORMATIVE UTILIZZATE:

Sulla base degli studi e dei risultati ottenuti dall'Evidence-Based Education, verranno utilizzate alcune strategie utili e mirate a migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento. In particolare, queste saranno le strategie applicate direttamente in classe dai professori e dagli studenti:

STRATEGIA	EFFECT SIZE (ES)	EVIDENZE A SUPPORTO
1) Costruire mappe concettuali	ES=0,57	<i>Learning by mapping</i> , Hattie (2009)
2) Costruire disegni con funzione organizzativa ed esplicativa	ES=0,40	<i>Learning by drawing</i> , Fiorella & Mayer (2015)
3) Svolgere un test di autovalutazione	ES=0,62	<i>Learning by self-testing</i> , Della Sala (2016)
4) Usare tecniche di autoistruzione	ES= 0,62	Lavery, 2008; Hattie, 2009
5) Chiedere aiuto	ES=0,60	Lavery, 2008; Hattie, 2009
6) Prendere appunti	ES= 0,59	Lavery, 2008; Hattie, 2009

Inoltre, si consiglia agli studenti di utilizzare anche altre strategie per migliorare la propria comprensione e per supportare lo studio a casa, quali (le modalità e funzioni di ciascuna strategia verrà preliminarmente illustrata dai professori in classe):

STRATEGIA	EFFECT SIZE (ES)	EVIDENZE A SUPPORTO
7) Costruire immagini mentali	ES=0,65	<i>learning by imagining</i> , ES=0,65, Fiorella e Mayer 2015
8) Costruire spiegazioni per se stessi	ES=0,61	<i>learning by self-explaining</i> , ES=0,61, Fiorella e Mayer 2015
9) Riassumere un testo con parole proprie	ES=0,50	<i>Learning by summarizing</i> , Fiorella&Mayer (2015)

10) Insegnare ad altri	ES=0,77	<i>learning by teaching</i> , ES=0,77, Fiorella e Mayer 2015
11) Organizzare e trasformare i materiali	ES=0,85	Lavery, 2008; Hattie, 2009
12) Ripetere mentalmente per memorizzare	ES=0,57	Lavery, 2008; Hattie, 2009
13) Definire obiettivi e pianificarne il raggiungimento	ES= 0,49	Lavery, 2008; Hattie, 2009
14) Rileggere i materiali prima di andare a lezione	ES=0,49	Lavery, 2008; Hattie, 2009
15) Automonitorarsi	ES=0,45	Lavery, 2008; Hattie, 2009
16) Utilizzare strategie orientate al compito	ES=0,45	Lavery, 2008; Hattie, 2009
17) Gestione del tempo	ES=0,44	Lavery, 2008; Hattie, 2009
18) Curare l'ambiente in cui si studia	ES=0,22	Lavery, 2008; Hattie, 2009

Infine, gli stessi insegnanti sono invitati a utilizzare le seguenti strategie in classe, evitando il sovraccarico cognitivo ed inducendo all'attivazione cognitiva dei propri studenti; in questo modo, sarà più facile ed efficace, per questi ultimi, la comprensione e l'acquisizione dell'insegnamento fornitogli:

STRATEGIA	EFFECT SIZE (ES)	EVIDENZE A SUPPORTO
19) Curare la chiarezza degli obiettivi	ES=0,75	Hattie, 2009
20) Portare l'attenzione degli allievi sui punti essenziali	ES=0,52	Mayer, 2009
21) Evitare ridondanze ed interferenze tra canale visuale e verbale	ES=0,72	Mayer, 2009
22) Rispettare la contiguità spaziale e temporale delle informazioni esposte	ES=1,19 e ES=1,31	Mayer, 2009
23) Utilizzare prodotti multimediali brevi	ES=0,98	Mayer, 2009
24) Fornire definizioni della terminologia in anticipo	ES=0,85	Mayer, 2009
25) Utilizzare organizzatori anticipati	ES=0,48	Marzano et al. 2001
26) Far identificare somiglianze e differenze	ES=1,32	Marzano et al. 2001

La scelta e lo sviluppo della progettazione sono l'esito di un primo ed isolato tentativo nel suo genere; ho potuto solo fare affidamento alle indicazioni ricevute, non avendo alcuna esperienza in merito, se non la mai stessa esperienza scolastica o qualche modello trovato in internet.

6: RISORSE UMANE E MATERIALI NECESSARIE PER L'INTERVENTO FORMATIVO:

RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none">○ Professori/esse qualificati/e per l'insegnamento della filosofia nel triennio nella scuola secondaria di secondo grado; l'orario totale ammonta a 66 ore annue per classe d'insegnamento;○ Personale ATA dedito alla gestione e alla manutenzione delle infrastrutture per tutta la durata dell'anno scolastico.
RISORSE MATERIALI	<ul style="list-style-type: none">○ Appunti delle lezioni;○ Libro in adozione;○ Materiale didattico fornito dal docente;○ Utilizzo LIM;○ Fogli A4 per fotocopie e inchiostro;○ Istituto scolastico;○ Luce e corrente elettrica.
STIMA DEI COSTI	La stima dipende da molti fattori; in ogni caso, in quanto istituto statale, le spese sono coperte dallo Stato; gli unici materiali a carico del singolo studente riguardano il libro in adozione e la cartoleria necessaria, per una stima di circa 50€.

7: MATERIALI DIDATTICI CHE VERRANNO UTILIZZATI NELL'INTERVENTO:

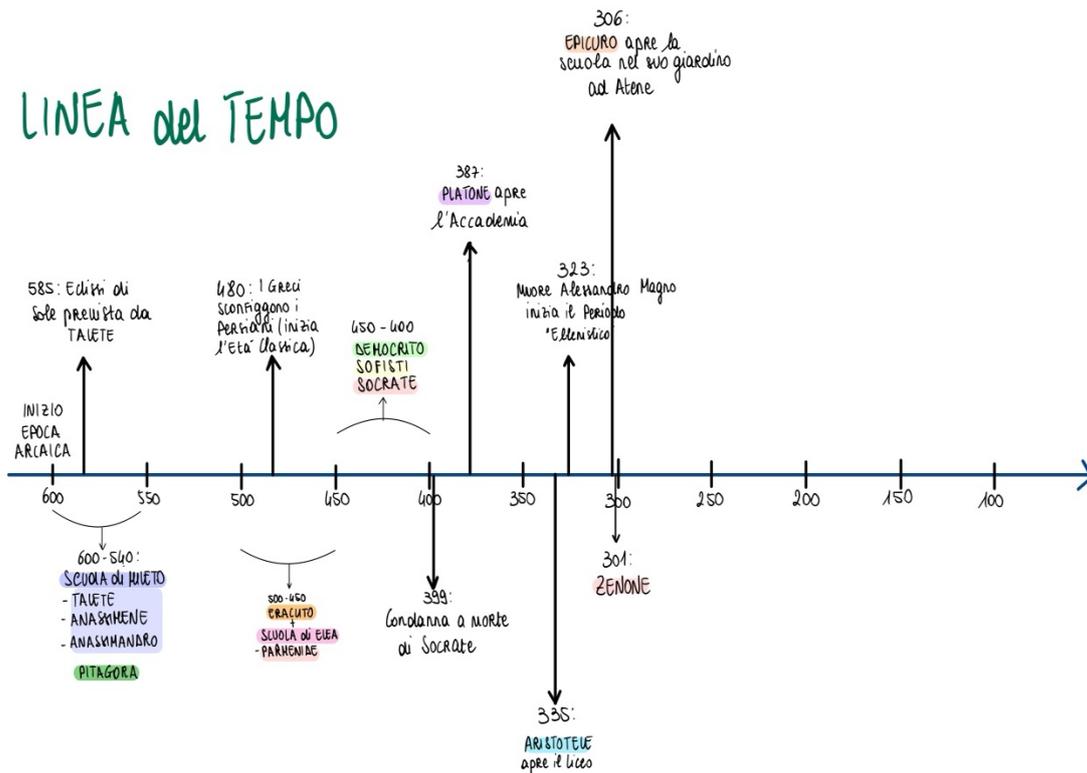
Il materiale didattico verrà distribuito in classe direttamente dal professore; la tipologia varierà in base alla discrezione e agli obiettivi che intende perseguire il professore.

Di seguito alcuni esempi:

- 1) **LINEA DEL TEMPO:** illustra la sequenza temporale degli eventi ed è utile a fornire un orientamento generale delle informazioni che verranno illustrate durante le lezioni. Essa dovrà essere fornita dal professore all'inizio dell'insegnamento, in modo tale da fornire all'alunno degli organizzatori anticipati che permettano un'elaborazione significativa e profonda delle informazioni che verranno acquisite nel corso delle lezioni. Durante le spiegazioni, gli insegnanti dovranno tornare a fare riferimento a questo schema, in modo da fissarlo nelle menti dei propri studenti.

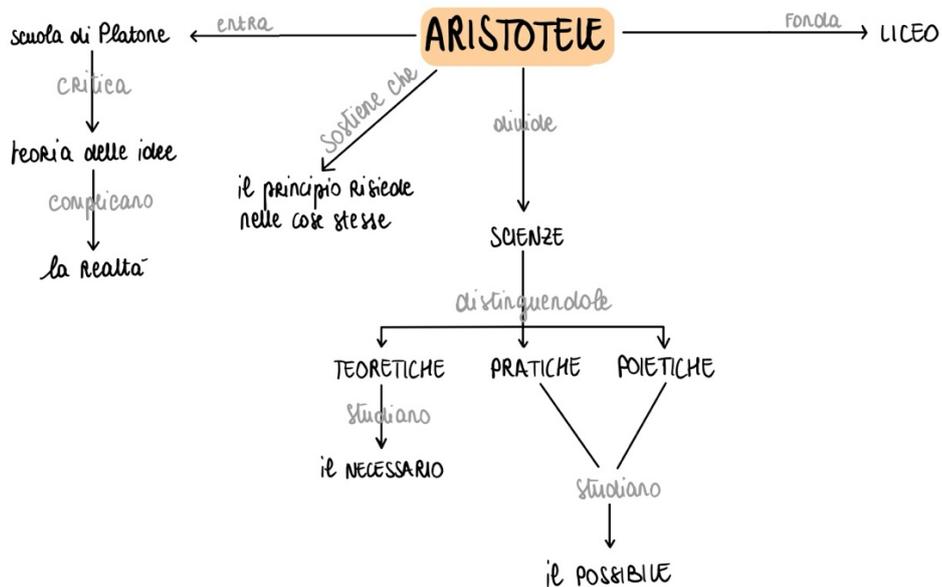
Esempio:

LINEA DEL TEMPO



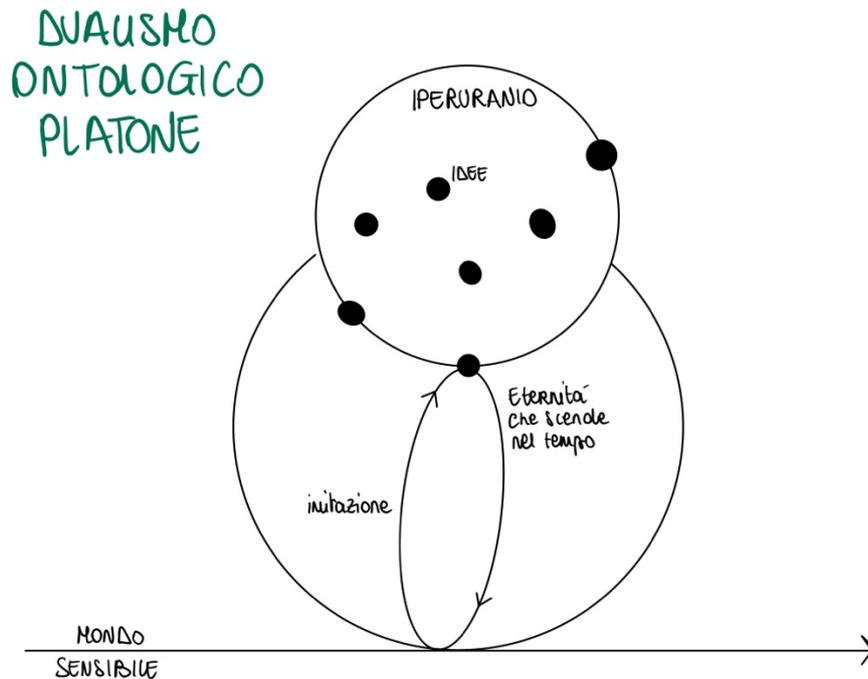
2) **MAPPA CONCETTUALE:** è una rappresentazione grafica dei concetti e delle relazioni che li legano; in questo modo, passando da un concetto all'altro attraverso una relazione, è possibile individuarne gli asserti fondamentali. Questo tipo di materiale è utile ad enucleare le informazioni più importanti di un argomento per favorirne la comprensione e la memorizzazione, anche attraverso la memoria visiva. In questo caso, non solo il professore è tenuto a fornirne qualche esempio, ma, soprattutto, egli dovrà essere in grado di spiegarne le funzionalità e i procedimenti di realizzazione, in modo tale che gli studenti ne apprendano la costruzione e l'utilità. In questo modo, questi ultimi potranno utilizzare la tecnica appresa anche per affrontare temi e problemi diversi.

Esempio:



- 3) **DISEGNO CON FUNZIONE ORGANIZZATIVA:** a partire da una descrizione testuale, è possibile disegnarne l'oggetto; in questo modo, si mostrano le relazioni tra i vari elementi del sistema, rendendolo più efficace e comprensibile agli studenti. Anche in questo caso, il materiale verrà fornito dal professore e dovrà essere spiegato nelle sue funzioni e modalità di realizzazione, in modo da poter essere facilmente replicabile in contesti diversi dagli studenti stessi.

Esempio:



8: FASI ED AZIONI DELL'INTERVENTO FORMATIVO:

MODULO	CONTENUTI
<p>MODULO 0/1</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Che cos'è la filosofia, chi è il filosofo ○ La filosofia presocratica 	<ul style="list-style-type: none"> ○ 0: Che cos'è la filosofia, chi è il filosofo; ○ 1.1: La filosofi arcaica: Ionici (Talete-Anassimandro), Pitagorici; ○ 1.2: Il conflitto tra verità-errore e tra essere-divenire: Eraclito, Parmenide. ○ 1.3: Monismo e pluralismo: la scuola di Elea, Democrito e l'atomismo.
<p>MODULO 2</p> <p>La Sofistica e Socrate</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ 2.1: i Sofisti: temperie culturale, relativismo, retorica. Protagora; ○ 2.2: La questione socratica: il personaggio, vita e processo, la ricerca della verità, sapere e virtù, la maieutica e l'ironia.
<p>MODULO 3</p> <p>Le grandi sintesi del IV secolo: dal dialogo al sistema filosofico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ○ 3.1: Platone: l'eredità di Socrate, il dialogo, la dottrina delle idee, l'ontologia e la gnoseologia, la dialettica, l'anima e l'uomo, la virtù e

Inoltre, a metà percorso, verrà valutato l'andamento e l'efficacia media dell'intervento in itinere, per verificare se l'intervento posto in tal modo sia efficace e sia quindi utile continuare sulla stessa linea, o se, al contrario, sia necessario apportare modifiche o cambiare le strategie d'insegnamento.

Esempi:

- Valutazione orale: gli studenti saranno tenuti a rispondere a tre domande fattegli dal/la professore/ssa; il carico di lavoro e gli argomenti dovranno essere stabiliti in anticipo dal professore, in modo tale da orientare efficacemente lo studio degli studi in vista della verifica orale.
- Valutazione scritta: gli studenti saranno tenuti a svolgere una prova di competenza scritta, che verte su tre diverse tipologie di esercizi: un vero o falso, un esercizio di completamento e dovranno rispondere a due domande aperte; il tutto entro un'ora di tempo. Anche in questo caso, il professore sarà tenuto a stabilire preliminarmente il carico di lavoro e gli argomenti necessari al superamento della prova.

VALUTAZIONE DEL CAMBIAMENTO PERSONALE:

Il progetto si propone di contribuire alla crescita personale di ciascun fruitore, sia a livello intellettuale che personale; in particolare, la finalità principale del corso è forgiare giovani menti autonome e critiche e proprio questo dovrà essere il principale riscontro da verificare.

Esempio: in questo caso, la prova consisterà nella lettura e nel commento di un testo filosofico a scelta tra tre proposti dal professore; la valutazione sarà proporzionale all'originalità, correttezza logica e pertinenza della risposta.

VALUTAZIONE DEL CAMBIAMENTO DEL GRUPPO:

Il progetto si propone di far crescere l'armonia e la cooperazione all'interno del gruppo, in particolare di stimolare lo scambio di opinioni e di saper instaurare dialoghi costruttivi e tolleranti sulle più diverse tematiche possibili. Dunque, durante, e soprattutto alla fine, dell'insegnamento dovrà risultare un certo grado di affiatamento tra i diversi componenti del gruppo; in particolare, dovrà emergere la consapevolezza di aver affrontato dialoghi maturi e inclusivi, riguardanti i più diversi ambiti del sapere e della vita.

Esempio: per verificare queste competenze, durante l'anno verranno riservati spazi dediti allo sviluppo e all'articolazione di dibattiti circa temi più o meno attuali; gli studenti verranno suddivisi in gruppi, in cui dovranno dimostrare di sapere collaborare, elaborare e sviluppare argomenti convincenti e corretti. Il tutto dovrà essere svolto in un clima di reciproco rispetto e riconoscimento.

Inoltre, verrà verificato anche il miglioramento generale delle competenze di ciascuna classe mediante il confronto tra un test d'ingresso iniziale e il corrispettivo risultato di un test finale (la valutazione di queste prove non rientrerà all'interno della media finale dei voti).

META-VALUTAZIONE:

Affrontando la stesura di questo progetto ho imparato ad organizzare e a non sottovalutare alcun aspetto potenzialmente rilevante di un intervento formativo che si proponga di raggiungere efficacemente determinati obiettivi prestabiliti.

La parte di forza di questo progetto riguarda la parte formale della progettazione (finalità, obiettivi, contesto di applicazione, ecc.); probabilmente, la parte potenzialmente discutibile credo che sia quella che riguarda l'applicazione vera e propria, in quanto penso che solo attraverso un reale riscontro sia possibile comprendere se l'intervento progettato sia effettivamente funzionale o se richieda precisazioni, se non cambiamenti o ripensamenti. Quest'ultima riflessione riguarda principalmente le strategie formative, le tempistiche di applicazione e le valutazioni.

Concludo ritenendomi soddisfatta del mio progetto, in quanto primo nel suo genere. Sono sicura che nel mio futuro da professoressa quest'insegnamento mi sarà molto prezioso e sicuramente l'esperienza che maturerò sul campo mi permetterà di adattare e progettare interventi sempre più efficaci e funzionali al perseguimento delle finalità e obiettivi prescelti.

“Coloro che educano i bambini dovrebbero essere più onorati di quelli che li producono; i primi danno loro solo la vita, il secondo l'arte del vivere bene”

(Aristotele)